

Il « regista del terrore » presenta « Inferno »

Dario Argento: ma è poi così crudele?

Il nuovo film del nostro unico cineasta di genere si ispira, ancora una volta, alle scienze occulte - Prestigio e suggestione delle musiche di Keith Emerson

ROMA — Si chiama Inferno e lo ha fatto Dario Argento. Ecco un film che vuol essere la rappresentazione suprema del suo autore. E il bello è che nessuno ci crede.

Infatti, alla conferenza stampa per presentare il suo ultimo, faticosissimo parto, Dario è subito bersaglio della diffidenza dei giornalisti. «Ma non le sembra di strafare?», «Scusi, lei è così per ragioni squisitamente commerciali o è davvero tanto cattivo?», questo il tono delle domande più vacue, ma perlomeno sincere.

«Senza timore di essere preso per un fanfarone — spiega Dario Argento — posso ormai tranquillamente affermare di aver mercantato ovunque. Suspiria e Zombi, i miei più recenti film da regista e da produttore hanno fatto registrare ottimi incassi dappertutto, e in particolare negli Stati Uniti. Sapete tutti benissimo che cosa significa una simile quotazione presso il box office americano. Comunque, se non lo sapete ve lo dico io. Significa che potrei in questo momento realizzare

film a getto continuo, come una catena di montaggio, magari in poche settimane, sicuro di venderli a scatola chiusa. E invece, questo Inferno si è portato via due anni di lavoro arduo e intenso. Tanto per cominciare, ci sono voluti dieci mesi per scriverlo. Quasi un anno trascorso segregato in una stanza d'albergo, a Roma e a New York, senza vedere anima viva. Avevo assolutamente bisogno di atmosfere così rarefatte, perché io tendo a muovermi esclusivamente nella dimensione dell'irrazionale. A tu per tu con le mie fantasie, ho vissuto dunque in questo mio primo Inferno creativo, popolato di piccole, impalpabili allucinazioni. A starsene chiusi per tanto tempo in una stanza d'albergo, posso garantirvi, c'è da diventare matti. Ogni infimo rumore quotidiano con il passar dei giorni si ingigantisce, e diventa un'ossessione un vero e proprio "specchio della follia".

Come inizio, è indubbiamente seducente. Allora, racconta qualcosa di questo Inferno.

«Io non rivelo mai le storie dei miei film — prosegue Dario — e non farò certo un'eccezione per Inferno. Non è un vezzo, non so proprio che cosa potrei raccontare. Posso soltanto dare notizie in ordine sparso. Il film è concentrato attorno ad una vicenda sensazionale e soprannaturale che ha per protagonisti un fratello e una sorella, rispettivamente residenti a Roma e a New York. Dopo Suspiria, questo lo considero il secondo atto di una trilogia sull'alchimia moderna. Non mi chiedete quale sarà il terzo film, però, perché così, su due piedi, potrei anche pensare di smettere e di cambiare mestiere, per quel che mi è costato Inferno. Posso aggiungere che sarà, naturalmente, un'ecatombe, e questa volta preparatevi ad assistere ad effetti davvero sconvolgenti. Inoltre, come sempre, le musiche assumono un rilievo primario nell'economia del film, ma preferisco che ne parli l'autore della colonna sonora».

Parla dunque Keith Emerson, che è il musicista in questione. Il celebre pianista e compositore sin-



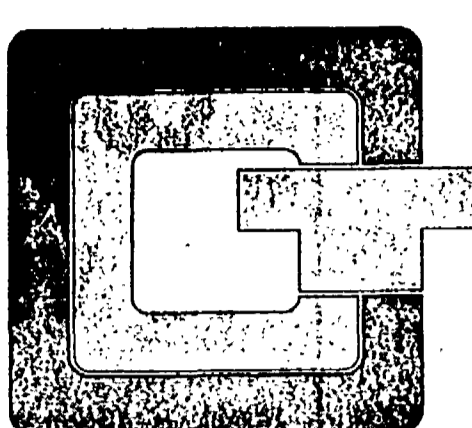
Keith Emerson e Dario Argento

fonico-rock britannico (già leader di due formazioni quasi leggendarie della pop music, ovvero i Nice e Emerson, Lake and Palmer) non si trova certo casualmente al fianco di Dario Argento in questo cinema. Anche lui, infatti, si interessa di alchimia e di scienze occulte, e conobbe il regista italiano cinque anni fa, in occasione di Profondo rosso, senza tuttavia riuscire a trovare l'accordo giusto all'epoca.

«Fino ad ora, avevo sempre rifiutato proposte cinematografiche — dice Emerson — perché avevo il regista giusto. Allora, il suo uomo deve essere proprio Dario, se gli è stato fedele per cinque anni. L'Inferno (il film è interpretato da Eleonora Giorgi, Daria Nicolodi, Sacha Pitoeff, Leigh

McCloskey e Alida Valli) orchestrato da Emerson si presenta dunque impegnativo e affascinante: possenti fughe per archi, massicci cori, persino una messa in requiem cantata in latino, a dispetto del new style ecclasiastico.

Della storia del film, inutile insistere: non trapela nulla di più. Eppoi, in fondo, che volete, il nome dell'assassino? Ah, se è per quello non mi preoccupa, fa Dario. «Due anni fa, a Milano, al termine di una manifestazione del Movimento, i ragazzi scrissero sui muri della città: L'assassino di "Suspiria" è la direttrice. Simpatico, no? Però, al cinema ci sono andati tutti lo stesso, scherzando a parte».



certificati di credito del tesoro

esenti da ogni imposta presente e futura

prima cedola semestrale

7,70

per cento

equivalente a un rendimento annuo per il primo semestre di circa il 16%

biennali		triennali	
cedola semestrale garantita	6,35	cedola semestrale garantita	6,35
rendimento annuo garantito	14,05	rendimento annuo garantito	14,00
prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n.	99,75	prezzo di emissione per ogni 100 lire c.n.	99,25

□ Cedola indicizzata ai tassi del mercato monetario □ □ □ Taglio minimo 1 milione □ □ □ Le aziende di credito, gli istituti di credito speciale, gli agenti di cambio e gli altri operatori autorizzati potranno prenotarli presso la Banca d'Italia entro il 24 dicembre □ □ □ Il pubblico potrà richiederli alle banche e agli agenti di cambio ai prezzi di emissione più provvigione □ □ □

ANTEPRIMA TV L'opera di Verdi (Rete tre) e un film (Rete uno)

Macbeth secondo Abbado-Strehler

Con un prestigioso Macbeth di Giuseppe Verdi si inaugura questa sera la stagione lirica della neonata Rete tre. L'opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Via viene presentata nella famosa edizione scaligera del Sant'Ambragio 1975 con la direzione di Claudio Abbado e la regia di Giorgio Strehler. Tra i cantanti interpreti il baritone Piero Cappuccilli (Macbeth), il basso Nicola Ghiururo (Banquo), la soprano Shirley Verrett (Lady Macbeth); truppe del coro Romano Gandolfi, scene e costumi di Luciano Damiani.

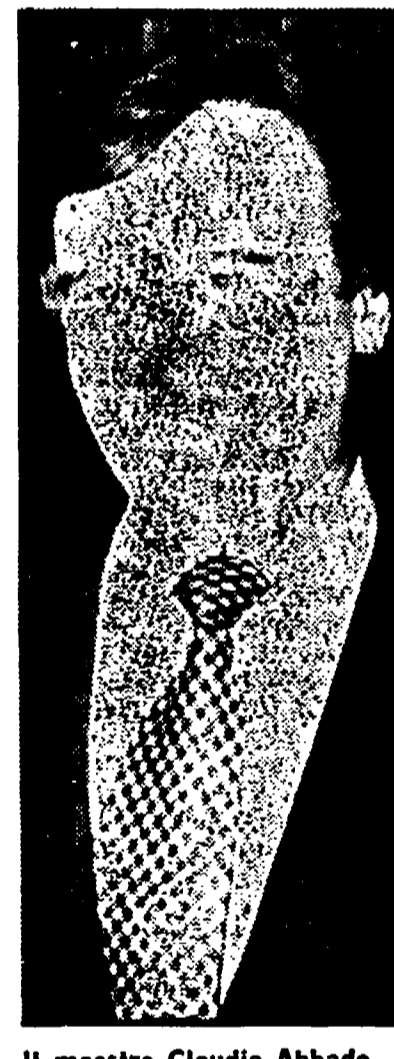
La trama: Macbeth e Banquo, dopo aver vinto i ribelli, si imbattono in alcune streghe. Queste fanno una profezia: Macbeth diventerà il futuro re di Scozia. Al castello sua moglie lo istiga a sopprimere il re Duncan. Macbeth commette il regicidio e viene incoronato re. Lady Macbeth ora lo convince a liberarsi anche di Banquo e di suo figlio Florenzo perché potrebbero contendergli il trono. Banquo cade così sotto i colpi dei sicari di Macbeth, mentre Florenzo riesce a sfuggire. Durante un banchetto l'ombra di Banquo funesta il re. Questi interroga di nuovo le streghe: resterà invincibile finché la foresta di Birnam non gli muoverà contro. Dopo nuovi omicidi la profezia di averrà: il figlio di Duncan, Malcolm, giunge in Scozia alla testa di un esercito e i soldati si mimetizzano con i rami.

Lady Macbeth delira, oppressa dagli incubi, e Macbeth, abbandonato da tutti, viene ucciso.

Ladro di delitti finisce assassino

«Opera seconda» di Nadine Marquand Trintignant (dopo lo scipito *Mon amour, mon amour*), il ladro di crimini (Rete uno, ore 21,30) dichiara il suo tema sin dal titolo, che è la traduzione esatta di quello originale.

Jean, un uomo irrequieto, ombroso, stanco del lavoro e della famiglia, assiste per caso al complicato suicidio di una giovane donna, e ha l'idea di attribuirsi la responsabilità di quella morte crudele. Ecco mandare lettere anonime ai giornali, «confessando» l'inesistente delitto. La pubblicità che ne viene al suo «pente affabulato e nobilitato — lo inebria, lo eccita, lo spinge a giochi sempre più rischiosi. Poi, quando il clamore così creato si va spegnendo, il nostro compie davvero un omicidio e, per tornare sulle



Il maestro Claudio Abbado

Iniziativa del GR3 contro la fame nel mondo

ROMA — Una nuova iniziativa per combattere la fame nel mondo verrà resa nota domenica prossima, 23 dicembre, dal Giornale Radio 3. L'iniziativa è promossa dai radioamatori di tutto il mondo attraverso il loro centro internazionale. Dai microfoni del GR-3, i radioamatori, un milione e mezzo di uomini e donne, per le voci di Sandro Grossi e Renato Moretti, componenti del consiglio direttivo, chiederanno ai Papi, ai primi ministri e capi di Stato dei principali paesi, di offrire alcune opere d'arte oggi ospitate in musei e in gallerie private, a un fondo da utilizzare per combattere la fame nel mondo.

Gli italiani spendono meno per gli spettacoli

ROMA — L'inflazione si fa sentire e costringe gli italiani a razionalizzare le spese per gli spettacoli e i divertimenti pubblici. Indagini ufficiali della SIAE relative a tutto l'anno 1978 precisano che la spesa globale è aumentata tra il 1977 e il 1978 del 13,4 in termini monetari, passando da 701,1 a 799,9 miliardi di lire, ma è diminuita — in termini reali — del 2,5%. Considerando che l'indice ISTAT del costo della vita è cresciuto, nello stesso periodo, del 12,4%, gli incassi del cinema, teatri, manifestazioni sportive e trattenimenti vari (culi si riferisce a questo conteggio) non vanno confusi col gettito degli abbonamenti privati alla radio e alla televisione che invece crescono.

PROGRAMMI TV

- Rete 1**
 - 12,30 GUIDA AL RISPARMIO DI ENERGIA - 2. puntata: «I problemi dell'energia in Italia»
 - 13 AGENDA CASA
 - 13,30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
 - 14,10 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA; 15. puntata: «Le banche di credito ordinario»
 - 17 REMI - «Un segno di riconoscimento»
 - 17,25 UFFA! Teatro sulle storie di casa - 4. puntata: «Tutti puliti»
 - 18 LE ASTRONAVI DELLA MENTE
 - 18,35 TG1 CRONACHE: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
 - 19,05 SPAZIO LIBERO; I PROGRAMMI DELL'ACROSSO; Federazione dei partiti
 - 19,20 HAPPY DAYS - «Fonzie nell'alta società», con Ron Howard e Henry Winkler
 - 19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 20,45 TAVOLITA' della TG1
 - 21,30 LADRO DI CRIMINI - Film di N. Marquand Trintignant e Florinda Bolkan
 - 23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Rete 2**
 - 12,30 SPAZIO DISPARI
 - 13 TG2 ORE TREDICI
 - 13,30 L'ORA DEL PRESCHIISTICA
 - 14 IL DIRIGIBILE
 - 17,30 POMERIGGI MUSICALI - CC. Penderecki: 1. sinfonia Orchestra RAI di Torino
 - 18 VISTI DA VICINO - Incontro arte contemporanea
 - 18,50 QUASERA COM: Peppino De Filippo e un telefilm «Il piano Pegaso»
 - 19,45 TG2 - STUDIO APERTO
 - 20,40 DOVE L'ASSO - Anteprima di «Che combinazione»
 - 20,55 EQUIVOCI DI UNA NOTTE DI CAPODANNO - Film di Elnor Rjassanov (1. parte)
 - 22,05 ITALIANI COSI' - Testimoni del nostro tempo: «Don Primo Mazzolari»
 - 23,05 TG2 - STANOTTE
 - 23,05 TRUANDA POLITICA - «Nel cuore del teatro»
 - 23,50 TG2 STANOTTE

- Rete 3**
 - 18,50 QUESTA SERA PARLIAMO DI... - Progetto salute - Quinta puntata
 - 19 FINO ALLE 19,10 INFORMAZIONI A DIFFUSIONE NAZIONALE - DALLE 19,10 ALLE 19,30 INFORMAZIONI REGIONE PER REGIONE
 - 19,30 L'ALBERO DEI POVERI - Un programma della sede regionale per la Liguria
 - 20 TEATRINO - Le marionette di Podreca, folklore
 - 20,05 PROGRAMMA DELLA SEDE REGIONALE LOMBARDA - «Macbeth», musica di Giuseppe Verdi. Regia di Giorgio Strehler. Dirige Claudio Abbado. Interpreti principali: Piero Cappuccilli, Nicola Ghiururo, Orchestra «La Scala»
 - 22,30 TG3
 - 23 TEATRINO - Le marionette di Podreca, folklore
- TV Svizzera**
 - ORE 18: Per i più piccoli; 18,05: Per i ragazzi; 18,50: Telegiornale; 19,05: Confronti; 19,35: Enrico IV... il ribelle; 20,05: Il Regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 22,15: Lenigrad Ice Circus; 23,15-23,25: Telegiornale.
- TV Capodistria**
 - ORE 19,50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20,15: Telegiornale; 20,30: L'incidente; 22,10: Locandina; 22,25: Notturno pittorico.
- TV Francia**
 - ORE 12,05: Venite a trovarmi; 12,45: A2; 13,35: Rotocalco regionale; 14: Aujourd'hui madame; 15: Il fuggiasco; 15,55: Speciale GR2; 16,55: La TV dei telespettatori; 17,50: Recré A2; 18,30: Telegiornale; 18,50: Gioco dei numeri e lettere; 19,45: Top club; 20: Telegiornale; 20,35: Orient Express; 21,35: Apostrofi; 22,50: Telegiornale; 22,57: La sfida infernale.
- TV Montecarlo**
 - ORE 17,40: Cartoni animati; 17,55: Parliamo e contiamo; 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,10: Polizia femminile; 19,50: Notiziario; 20: Squadra emergenza; 20,55: Bollettino meteorologico; 21: Caccia al montone; 22,35: Punto sport; 22,45: La legge violenta della squadra anticrimine; 0,15: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 20, 22
 - Ora 8: Segnale orario - Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 7,30: Stanotte stamane; 7,40: La diligenza; 8,25: Bollettino neve; 8,40: Ieri al Parlamento; 8,50: Istantanea musicale; 9: Radio-archivio; 11: Opera quiz; 11,30: I big della canzone; 12,03: 13,15: Voi ed io '79; 14,03: Radiouno jazz '79; 14,30: Leggere ad alta voce; 15,03: Erreppino; 15,10: Tribuna politica; 17: Patchwork; 18,30: Voci e vol-
- Radio 2**
 - GIORNALI RADIO: 8,30, 7,30, 8,30, 8,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 18,30, 22,30; Ora 8: 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,18 - 8,45; I giorni, con Eros Macchi; 7: Bollettino del mare; 7,50: Buon viaggio; 8,15: GR2 Sport mattino; 9,05: Il veloc-
- Radio 3**
 - GIORNALI RADIO: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55: Quotidiana radio tre;

Alimenti Findus.

Così naturali. Così di qualità. Così genuini. Così convenienti. Sempre.

FINDUS
così, solo Findus.